# **ABRUZZO / PUGLIA 2021**

20 Agosto – 11 Settembre diario di viaggio



ancora dentro i confini italiani e (ri)scoprire i bellissimi posti che abbiamo in casa nostra. E quindi: mare o monti? Tutti e due perché no! Avendo la fortuna di tre settimane di ferie decidiamo di scoprire il territorio abruzzese, e ritornare in Puglia, amaramente visitata dieci anni fa con troppa fretta e poca esperienza.. quel viaggio ci aveva lasciato molto male e quest'anno si vuole correggere gli errori di gioventù andando a scoprire una regione dal fascino unico.

#### 20 Agosto

## GENOVA – PERUGIA 390 KM – 4 h 30 m

Arrivo: Area di Sosta

Coordinate: N 43.09916, E 12.38282 Google maps: https://goo.gl/maps/

FVXuKKnosVGEoYwD9

Arrivati dopo un viaggio regolare e senza intoppi. Partenza ore 12 circa da genova ed arrivo verso le 16 all'area di sosta.

Il posto é ben tenuto con parecchi camper anche stanziali.

L'area é dotata di colonnine elettriche comprese nel prezzo, carico e scarico.

Pagamento alla cassa automatica senza possibilità di bancomat o carte.

Per il centro bisogna prendere la linea A o G che fa fermata vicino al vicino distributore di benzina sulla statale a scorrimento veloce.

Il passaggio degli autobus é veramente scarso e aspettiamo circa 30 minuti prima che passi il mezzo. La linea A lascia in piazza della resistenza e



da li bisogna prendere le scale mobili verso il centro storico, posizionate a circa 200 metri dalla fermata, mentre la linea G lascia direttamente in alto.

Il centro storico di Perugia é veramente bello e merita una sosta ed una visita sopratutto il vecchio acquedotto storico e la sala del cambio con bei dipinti e boiserie in legno.

Il ritorno lo abbiamo fatto a piedi perché in discesa non é troppo faticoso e in venti minuti circa siamo al camper. All'andata la salita é davvero impegnativa da fare e consiglio almeno di salire coi mezzi.

La nottata scorre tranquilla anche se la vicina strada da leggermente fastidio a chi può avere il sonno leggero.

#### 21 Agosto

## PERUGIA – ASSISI 27 KM – 40 m

Arrivo: Parcheggio "Porta Nuova"

Coordinate: N 43.0659120, E 12.6190930

Google maps: <a href="https://goo.gl/maps/yM2cki8ApbXvguLd7">https://goo.gl/maps/yM2cki8ApbXvguLd7</a>

La sosta ad Assisi é quasi obbligatoria essendoci stati l'ultima volta che Valentina era incinta di Francesco.. e torniamo giusto a chiedere la grazia per il piccolo demonio.

L'area sosta é proprio alle pendici della collina sotto la basilica di san Francesco.

Altri posteggi dedicati ai camper sono praticamente a mille chilometri di distanza e decidiamo di salire a cercare un parcheggio a pagamento vista anche l'ora del mattino che dovrebbe favorirci nel trovare posteggio senza troppe difficoltà.

Troviamo posto nel parcheggio a porta nuova con tariffa 2 euro ora.

Assisi ovviamente non ha bisogno di essere sponsorizzata.

Questa volta decidiamo di andare a visitare il bosco di san Francesco: un "pacco" terrificante. Anche se é encomiabile il fatto che il FAI abbia ripreso e sistemato un bosco avvolto da sterpaglie e rovi, far pagare 16 euro a famiglia per una passeggiata in un (brutto) boschetto mi sembra davvero esagerato. La passeggiata di circa 3 chilometri finisce da un vecchio convento, anche questo senza arte ne parte, posizionato a pochi metri dalla strada carrabile.

La salita rapida e faticosa si consuma in pochi minuti sperando di uscire il prima possibile dal magico boschetto.

Il viaggio prosegue verso Norcia, passando da Spello e Spoleto, anche se meritano tantissimo, già viste in precedenza.

## ASSISI – NORCIA 77 KM – 1h 30 m

**Arrivo**: Parcheggio a pagamento "Porta Nuova" **Coordinate**: N 42.7904781, E 13.0938035

Google maps: <a href="https://goo.gl/maps/QtZ9NxGkM3aHcx6Y7">https://goo.gl/maps/QtZ9NxGkM3aHcx6Y7</a>

E' stata allestita una nuova area sosta vicino all'ospedale e al campo sportivo, su terra battuta e molto pratica e ben tenuta dove troviamo già parecchi camper posteggiati.

Il paese é ancora devastato dal terremoto di 5 anni fa ed é impressionate vedere quante attività e abitazioni sono chiuse. Facciamo rifornimento di prosciutto crudo, salame di cinghiale e formaggi in una buona norcineria del centro e ci dirigiamo verso Castelluccio sfidando la Spia dei freni che ogni tanto decide di accendersi e strizzarci l'occhio. Essendo sabato pomeriggio non abbiamo nessuna possibilità di trovare un meccanico e "rotta per rotta" decidiamo almeno di passare la domenica nel fare una bella passeggiata sull'altipiano umbro.



## NORCIA – CASTELLUCCIO DI NORCIA 26 KM – 45 m

Arrivo: Parcheggio libero

Coordinate: N 42.8053669, E 13.1953562

Google maps: <a href="https://goo.gl/maps/FGiU86UEhPAzroTW9">https://goo.gl/maps/FGiU86UEhPAzroTW9</a>



La strada sale tornante dopo tornante a circa 1500 metri di altezza arrivando all'altipiano famoso per le sue fioriture primaverili.

Lo spettacolo anche senza fiori é davvero unico: un coltello di asfalto che taglia per una decina di chilometri una prateria degna dei migliori Skyline americani.

L'area di sosta é ampia ma quasi totalmente occupata da camper, moltissimi sistemati (giustamente) abbastanza larghi lasciando abbondanti spazi inutilizzabili.

Abbiamo la fortuna che appena arrivati se ne va via un pick in bellissima posizione e allora posteggiamo, e al volo scarichiamo le bici per una pedalata al tramonto sui prati.

L'area é



vicino ad un maneggio e la pista sterrata parte proprio da li per finire chissà dove in mezzo ai prati. Noi ne percorriamo un paio di chilometri per fermarci a fare qualche foto, sdraiarci sull'erba e tornare indietro per cena.

L'aria si fa subito frizzante e di sorpresa la notte ci coglie con i suoi 5 gradi di temperatura minima registrata.

Lo sbalzo termico é comunque importante e alle 9 di mattina si registrano già quasi 20 gradi.

La mattina dopo decidiamo di arrivare a Castelluccio in bici (in realtà le bici lasciate ai piedi della ripida salita che porta al borghetto) e proseguire per qualche sentiero sulle belle montagne circostanti.

Il sentiero risulta davvero piacevole, passando attraverso un bel

bosco e spianate davvero maestose, tra verdi pendii che sembrano disegnati da un artista.

Purtroppo il sentiero ad anello che avevamo identificato nella mappa arriva dopo quasi 7 km ad una biforcazione inesistente per Castelluccio. Un bravo pastore ci aiuta con le indicazioni e consiglia di non proseguire per il sentiero segnato sulla mappa ma di tornare indietro per la strada già percorsa. Km percorsi 12 circa.



#### 22 Agosto

# CASTELLUCCIO DI NORCIA – LAGO DI CAMPOTOSTO 82 KM – 2 h 00 m

Arrivo: Parcheggio libero

Coordinate: N 42.5280988, E 13.3690001

Google maps: https://goo.gl/maps/uWYxLVXboYYmAEFE9

Dopo Castelluccio si prosegue verso L'Aquila, sostando alla domenica sera al Lago di Campotosto.

La strada é particolarmente tortuosa e arriva al lago dopo una serie infinita di curve, attraversando molti borghi e paesi devastati dal recente Sisma.

Il lago é meta ambita da moltissimi aquilani e ci sono moltissime piazzole libere occupate in maniera pressoché totale da camper, tende, casette e quasi sempre l'immancabile barbecue per arrosticini.

Questi spiazzi sono quasi tutti situati arrivando da L'Aquila, per una manciata di chilometri sulla sponda destra del lago, proseguendo non se ne trova praticamente più nessuno.

Troviamo un posto al parcheggio che si affaccia sul lago, vicino al ponte, sulla sponda sinistra arrivando da L'Aquila.

#### 23 Agosto

# LAGO DI CAMPOTOSTO – L'ACQUILA - CAMPO IMPERATORE (osservatorio) 83 KM – 1 h 45 m

Arrivo: Parcheggio libero

Coordinate: N 42.4422338, E 13.5593478

Google maps: https://goo.gl/maps/56asGzY4mZjAuwum7

La notte scorre fresca e abbastanza tranquilla con musica e qualche schiamazzo di sottofondo di festa sul lago andata per le lunghe.

La mattina troviamo un meccanico autorizzato Fiat all'Aquila che ci cambia le pastiglie dei freni quasi completamente usurate all'interno (all'esterno sembravamo buone, mentre all'interno erano già sul cavo del sensore quasi al ferodo).

Con una cifra

onesta e con dopo paio d'ore di intervento ripartiamo per la nostra meta, senza grandi disagi sulla tabella di marcia: campo imperatore.

Vista la bella giornata e l'ora di pranzo decidiamo di fermarci ad uno dei due famosi ristori che si trovano vicino a Fonte Vatica, proprio sulla strada, dove vendono carne a chilometro zero e la puoi comodamente grigliare sulla brace messa a disposizione negli ampi spazi vicino alla struttura. Un solerte fuochista alimenta in maniera impeccabile ogni braciere in modo che le molte persone trovino sempre un comodo posto per grigliare in pochi minuti.

Il lato negativo di questo paradiso in terra é la coda pressoché infinita che si é creata per comprare la carne (le griglie erano quasi tutte incredibilmente vuote).. arrivati alle 1330 circa.. mangiamo alle 1530 circa.. poco male se non per la pazienza dei bambini che ha rischiato davvero il collasso.

Dopo questo lauto pranzo vegetariano partiamo per campo imperatore dove decidiamo di dormire per essere pronti al mattino per la gita programmata.

Il panorama é davvero mozzafiato e anche la strada che sale ai 2500 di





campo imperatore é davvero molto scenografica.

La temperatura scende di qualche grado e il frizzante vento di alta montagna ci da il benvenuto.

Su a Campo Imperatore é possibile sostare nell'ampio piazzale dietro l'albergo abbandonato. In teoria un cartello recita 12 euro a notte ma nessuno esige il pagamento e onestamente nessuno sembra preoccuparsi di cercare il riscossore.

Forse in periodi di alta stagione l'ingresso é diversamente regolato.

Non esistono colonnine elettriche ovviamente essendo un parcheggio ma la cosa positiva é che esiste un grosso recipiente chimico per lo scarico delle cassette (no nautici). In caso il parcheggio risultasse pieno esiste un altro punto dove é possibile sostare qualche chilometro prima della vetta. Anche questo parcheggio é a pagamento e una seggiovia (regolarmente funzionante) collega il punto sosta con la vetta. Potrebbe essere un buon piano B in caso di brutte sorprese una volta arrivati in cima.

#### 24 Agosto

# CAMPO IMPERATORE (osservatorio) – ROCCA CALASCIO 45 KM – 1 h 30 m

Arrivo: Parcheggio libero

Coordinate: N 42.3249428, E 13.6989933

Google maps: <a href="https://goo.gl/maps/Y5FrR93kHPW2N3ub7">https://goo.gl/maps/Y5FrR93kHPW2N3ub7</a>

L'indomani il tempo regge ed il sole splende alto in cielo. Sempre accompagnati da un forte vento iniziamo il sentiero che porta al rifugio Duca degli Abruzzi: una passeggiata mediamente impegnativa (poco per chi é allenato, molto per chi é un po' arrugginito) che in circa 40 minuti porta al punto panoramico che si vede da campo imperatore.

Il rifugio é sempre aperto in questo periodo solo per asporto e qualche veloce bevanda consumata all'esterno.

Il panorama é davvero unico e spazia a 360 sulle vette altissime e scenari unici del massiccio del Gran Sasso.

lo e Riccardo decidiamo di proseguire il percorso verso la Sella di Monte Aquila, e siccome passa in cresta, su punti anche molto scoscesi, Valentina e Francesco preferiscono giustamente fare dietrofront e discendere al comodo percorso fatto in salita.

Il sentiero verso la sella sicuramente non é adatto a persone con poca abilità fisica o anche che soffrano di vertigini. L'abbigliamento da montagna é assolutamente necessario e non bisogna sottovalutare i pericoli del sentiero perché formato da rocce molto spesso sdrucciolevoli.

Il cammino prosegue verso la maestosità del Corno Grande con una bella salita che costeggia la cresta del promontorio, per poi finire sulla croce che si vede da valle.



Richi preferisce non continuare e ci accontentiamo degli stupendi panorami ammirati, per tornare indietro lungo il comodo sentiero che chiude l'anello arrivando a Campo Imperatore quasi per ora di pranzo.

Scendendo da Campo Imperatore ci dirigiamo verso il Lago di Sinizzo dove abbiamo previsto la sosta notturna. Lungo la strada ci fermiamo per vedere il piccolissimo paesino di Rocca Clascio e i resti del castello sul promontorio.

Purtroppo il parcheggio per camper (di nuova realizzazione) non é per niente comodo: situato in fondo al paese di Calascio in uno sterrato in forte pendenza (non adatto per la sosta notturna), richiede una mezzoretta abbondante di ripida salita sino alla rocca.

La fatica poi viene ripagata ampiamente da una vista unica a 360 gradi su tutte le valli circostanti.

Anche il paesino di Rocca Calascio é abbastanza carino, seppur molto scarno e senza particolari attrattive. Le vecchie case in pietra e le numerose scalette che uniscono le stradine del borgo lo rendono particolarmente originale.

### ROCCA CALASCIO – LAGO DI SINIZZO 45 KM – 1 h 30 m

**Arrivo**: Area di parcheggio a pagamento **Coordinate**: N 42.2910890, E 13.5750280 **Google maps:** https://goo.gl/maps/

cvgdmmCKxBaJXfYJ7

La strada prosegue come sempre tortuosa verso il lago di Sinizzo, piccola gemma tra le montagne abruzzesi.

Il posto é un sito protetto e per questo l'accesso é regolato e a numero chiuso. La sosta notturna prevede anche il pagamento di 10 euro che sembrano parecchi se paragonati ad un semplice parcheggio (non esiste carico scarico né tantomeno corrente elettrica), ma sono niente se si pensa alla bellezza del posto.

Avendo trovato un tempo atmosferico non dei migliori (promesso temporale e aria frizzante) il parcheggio era semi deserto e con soli 3 camper negli stalli in piano (per un totale di 4 posti pianeggianti.. il resto é in discreta pendenza e tra le macchine).



Pagina 6 di 29

Un amico camperista ci ha raccontato esserci stato anche l'anno scorso dove erano presenti molti più camper e dove il posto brulicava di gente che già alle 6 di mattina prenotava i migliori posti a sedere sulle panche del pic Nic.

#### 25 Agosto

## LAGO DI SINIZZO – GROTTE DI STIFFE 8 KM – 15 m

Arrivo: Strada

Coordinate: N 42.2556418, E 13.5424334

Google maps: https://goo.gl/maps/CTUHmkvwDE7ynAZe6

La mattina proseguiamo verso le vicine grotte di stiffe e scopriamo con stupore (e piacere) che questa é una meta particolarmente gettonata.

La strada che conduce all'ingresso é stretta e non é facile parcheggiare per i nostri mezzi.

Conviene lasciare il camper prima dell'ultimo tornante e farla a piedi oppure arrivare con molto anticipo ben prima dell'apertura per trovare i primi posti e discendere senza particolari problemi. Alla fine della strada esiste a tutti i modi la possibilità di inversione di marcia.

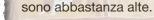
Venendo alle grotte la visita é unicamente guidata ma molto interessante per l'impegno e la dedizione dei ragazzi che ci seguono lungo il percorso che dura circa un'oretta.

La grotta é abbastanza piccola ma molto originale essendo una grotta attiva ovvero con fiume che vi passa

E' consigliabile prenotare in anticipo attraverso il sito ufficiale, anche il giorno prima oppure arrivare e pagare il biglietto.

Noi abbiamo avuto particolare fortuna perché ci hanno inserito nel gruppo appena formato ma altrimenti le

probabilità di essere inseriti nei gruppi in partenza dopo 1 o 2 ore

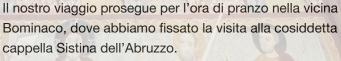




Arrivo: Strada

Coordinate: N 42.24338, E 13.65886

Google maps: https://goo.gl/maps/kvsfmXST6DCjKSmM7



Mai nome fu così azzeccato perché questa piccolissima chiesa é dipinta al suo interno da magnifici affreschi di incredibile bellezza, sia per il lato artistico che storico.

Il borgo é davvero minuscolo e la visita al complesso dell'oratorio e dell'abbazia dura circa un'ora scarsa, accompagnata da una volontaria che apre le porte solo a ristretti gruppi di visitatori in orari prestabiliti e facilmente consultabili su internet.

Per ingannare il tempo, in attesa dell'apertura si é fatto un rapido giro sul promontorio dove sorgono i resti del vecchio castello medioevale. Una bella animazione tridimensionale facilmente consultabile tramite il comodo QR code posto all'ingresso delle mura ci fa capire che una volta la vita di Bominaco, con il ricco convento ed il fiorente castello, era davvero molto importante ed attiva.



Majella Occidentale,

Il viaggio si conclude raggiungendo Caramanico Terme, ai piedi della dove abbiamo raggiunto l'unica area di sosta del paese, per la

sosta notturna.

## BOMINACO – CARAMANICO TERME 55 KM – 1 h 20 m

Arrivo: Area Sosta

Coordinate: N 42.1609987, E 14.0082695

Google maps: https://goo.gl/maps/Hfwq3HRsjDGe6sJV6

L'area é in realtà un ampio parcheggio di un'abitazione privata, ma la comodità di avere corrente, carico e scarico per 12 euro a notte risulta davvero ottima.

Anche la zona é molto tranquilla anche se situata a circa 15 minuti dal paese, ma le passeggiate di certo non ci spaventano.

L'alternativa a questa area, che risulta comunque abbastanza piccola (circa 7 / 8 posti disponibili) é l'ampio

parcheggio comunale,

autobus e posizionato in zona sicuramente più centrale rispetto all'area sosta.

accessibile anche agli

Per chi vuole visitare velocemente Caramanico é sicuramente consigliabile il parcheggio, ma per una sosta notturna o solo per ricaricare camper service, l'area é quello che fa per voi.

Il mattino dopo siamo partiti di gran lena per raggiungere il parco dell'Orfento, dall'obbligato ingresso del parco, ben segnalato anche dalla cartellonisrtica stradale.

Per entrare nel parco infatti é obbligatoria la registrazione e poi si può proseguire per alcuni dei sentieri più turistici ovvero il sentiero delle scalelle (circa 1 ora e mezza) oppure il più lungo Anello del vallone.

Noi abbiamo scelto ques'utlimo, per vari motivi: avevamo programmato una sgambata che ci impiegasse tutta la giornata e volevamo un sentiero non troppo turistico o quanto meno che

tagliasse fuori i tipici camminatori in infradito che si incontrano

ormai troppo frequentemente in



Sotto questo aspetto l'Abbuzzo devo dire che mi ha stupito perché il turismo é molto selezionato e, come ci ha raccontato un volontario dell'ente parco della Majella, il territorio così difficile da esplorare, porta di fatto ad una selezione naturale all'ingresso. Tornando al sentiero é molto bello (sopratutto il tratto di anello al ritorno) perché si snoda quasi completamente nel bosco ai margini del fiume Orfento.

Noi abbiamo proseguito per qualche chilometro fino a raggiungere il ponte di san Benedetto, mentre il sentiero più lungo arriva dopo circa 4 chilometri al ponte della pietra e volendo prosegue anche per altri itinerari ben più ampi.

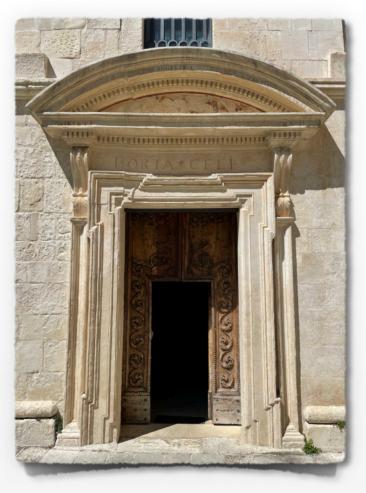
Al ritorno ci congiungiamo con l'itinerario delle scalelle che é forse il tratto più





turistico e sicuramente La ripida e faticosa Caramanico (qualche dislievello) si conclude prendere anche una che riporta al centro del Noi proseguiamo a gelato nell'ottima centro del borgo, municipio: davvero Visitiamo il paese di sera dopo cena, e ci grande e stranamente discesa sino a delle cappuccine dove l'insediamento urbano probabilmente il terreno edificabile.

Caramanico resta perla sia per la sua sono splendidamente del paese, abitato da molte testimonianza delle



il più scenografico. Con salita sino al ponte di centinaio di metri di il giro. Alla fine si può navetta a pagamento paese.

piedi per prendere un gelateria artigianale al proprio di fronte al consigliatissima.

Caramanico anche la stupiamo come sia sviluppato tutto in concludersi al convento di fatto termina essendo finito anche u m a n a m e n t e

davvero una piccola semplicità sia per come tenute le piccole viuzze abbondantemente persone a scuole, delle attività

commerciali e comunque delle tante balconate fiorite e case ben tenute.

Unica traccia di un passato ancora più florido sono i tanti alberghi che si affacciano nella parte alta del paese, quella turisticamente più battuta, e delle molte case di villeggiatura, ora tristemente tappezzate da cartelli "affittasi" o "vendesi".

La scelta di Caramanico é altamente consigliabile per chiunque voglia a trascorrere qualche giorno sulla Majella.

#### 27 Agosto

## CARAMANICO TERME - EREMO SANTO SPIRITO A MAJELLA 22 KM – 30 m

Arrivo: Parcheggio libero

Coordinate: N 42.1699689, E 14.0912080

**Google maps**: <a href="https://goo.gl/maps/JNSDRD9mCg79uUTp8">https://goo.gl/maps/JNSDRD9mCg79uUTp8</a>

Il giorno successivo iniziamo un bel tour de force tra brevi camminate e trasferimenti in camper. Decidiamo di scendere a valle per visitare il Parco del Levino, vicino a Scafa, visto da Valentina e sponsorizzato da alcune sue amiche. Le fotografie sui vari siti internet ritraggono queste splendide acque azzurrissime, e candidi torrenti attraversare prati verdi. Niente di più contrario di quanto troviamo davanti ai nostri occhi. L'accesso al parco ci fa rendere subito conto che qualcosa non sembra tornare, e giunti al parco ci troviamo di fronte a sterpaglie, canali secchi e un vecchio mulino mezzo diruto. Solo il caratteristico odore delle acque sulfuree sembra conincidere con le referenze trovate del luogo. Il primo vero "pacco" delle vacanze. Poco male. Si ritorna mestamente verso i monti salendo verso Roccamorice e proseguendo verso il primo eremo che vogliamo

visitare ovvero Santo Spirito a Majella. La strada, solo per gli ultimi 5 km circa, ovvero dalla deviazione sulla statale, diventa davvero stretta e bisogna avere fortuna a non incrociare macchine se non camper. In questo caso la difficoltà potrebbe essere da non sottovalutare.

Alla fine della strada la possibilità di inversione é comunque facilmente garantita come anche il parcheggio - a

parte i periodi di particolare afflusso turistico.

Il complesso é molto bello anche se niente di trascendentale: Per la visita serve pagare il biglietto di ingresso ma la cifra é ben ripagata nella la cura impiegata per tenere vivo questo antico monastero posizionato su tre livelli e - per quel che rimane - molto grande ed articolato, sinonimo che un tempo questo luogo era davvero molto popolato.

# EREMO SAN BARTOLOMEO IN LEGIO

L'eremo di San Bartolomeo in Legio invece non é presidiato e quindi non serve biglietto di ingresso ma solo delle buone gambe e tanta volontà di fare 45 minuti circa di passeggiata verso il vecchio



monastero. Questo al contrario di Santo Spirito é molto più rupestre e veramente piccolo ma sicuramente più scenografico e particolare. Un affresco sopra il portale di ingresso é ancora ben conservato e di rara bellezza considerando il luogo e l'assenza totale di restauri.

Si può ammirare sicuramente meglio dal punto di vista panoramico percorrendo il sentiero - più lungo - che parte da Decontra ed arriva proprio sulla collina di fronte al monastero.



# EREMO SAN BARTOLOMEO IN LEGIO - RIFUGIO BRUNO POMILIO 17 KM – 45 m

Arrivo: Parcheggio libero

Coordinate: N 42.1609764, E 14.1327987

Google maps: <a href="https://goo.gl/maps/yoqyPWKhCUHqv23x6">https://goo.gl/maps/yoqyPWKhCUHqv23x6</a>



La strada prosegue verso la cima carrabile più alta della Majella ovvero il Block Haus. Gli ultimi 3 chilometri circa che portano verso la statale, partendo dai monasteri sono davvero molto stretti e senza protezioni a valle. Noi fortunatamente abbiamo incontrato solo una macchina - considerando anche il brutto tempo ed il



e facilmente

periodo di bassa stagione - che abbiamo obbligato comunque a circa una 50 ina di metri in retromarcia, non propio agevole. In caso di incrocio con altri camper la situazione diventerebbe davvero complicata e difficile perché non esistono minimamente slarghi.

Quando si imbocca la strada principale invece il discorso cambia radicalmente perché non esistono problemi sino in cima al rifugio pomilio dove un ampio parcheggio permette

la sosta e inversione di marcia.

Da qui parte un comodissimo percorso intitolato ad Indro Montanelli che collega il rifugio Pomilio al punto

panoramico sotto le pendici del Block Haus. La strada é asfaltata percorribile per una manciata di chilometri. Il tempo si é notevolmente guastato ma le nuvole e la nebbia ci regalano degli scenari davvero suggestivi anche se, con una bella giornata di sole, il panorama dovrebbe essere davvero qualcosa di unico. Ci godiamo l'unicità del momento guardando in ogni cosa il lato positivo e dopo qualche fotografia torniamo verso il camper preparandoci alla lunga strada verso Fara di San Martino.

RIFUGIO BRUNO POMILIO - FARA DI SAN MARTINO 55 KM – 2 h 00 m

Arrivo: Parcheggio libero

Coordinate: N 42.0878315, E 14.1990734

Google maps: https://goo.gl/maps/548ZYdnNDCzLJ1cF6

La pioggia, che ci ha graziato fino ad ora, ci bagna lungo



tutto il tragitto verso San Martino: la strada larga e con le immancabili curve ci guida sino al paese dove si trovano le famose gole.

Il parcheggio di ingresso può essere usato per la sosta notturna a tariffa di 6 euro per tutte le 24 h. Ci sono vari livelli di parcheggio, anche parzialmente ombreggiati e in accettabile piano. Non esiste possibilità di scarico mentre alcune fontanelle posizionate sui livelli bassi possono essere usate per il rifornimento di acqua.

La notte scorre tranquillissima e la mattina facciamo una piccola passeggiata attraverso le gole. Il sentiero porta in 10 minuti al vecchio monastero ormai solo rudere, e volendo si può arrivare in poco più di mezzoretta scarsa alla fonte Vauz.

Il sentiero ovviamente prosegue per altre destinazioni ben più lontane ed impegnative, e volendo raggiungerle bisogna sicuramente programmare bene la partenza ed il percorso.

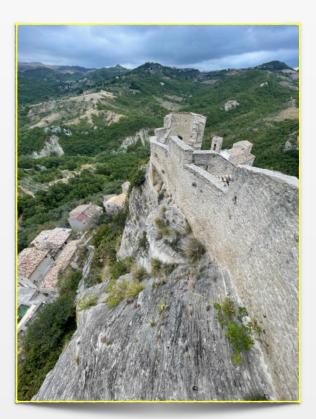
La bellezza rende il luogo molto gettonato ma la giornata uggiosa, la bassa stagione e l'orario presto ci regalano la vista di un raro esemplare di camoscio appenninico.

#### 28 Agosto

## FARA DI SAN MARTINO - ROCCASCALEGNA 21 KM – 45 m

**Arrivo**: Area Sosta gratuita comunale **Coordinate**: N 42.061987, E 14.310259

Google maps: https://goo.gl/maps/h4LnRLk2wkK5W6Xx5



Partiamo per Roccascalegna aver visto la su un opuscolo M a j e l l a recuperato all'Eremo di Santo Spirito.

Troviamo il posto camper dopo aver girato un pochino, non essendo minimamente segnalato, e - visto il paese così piccolo - sembra anche strano.

Il parcheggio interamente su sterrato, presenta colonnine dedicate con acqua potabile e corrente gratis, oltre allo scarico per le cassette ottimamente tenuto e nuovo di pacca. Oltremodo é interamente pianeggiante ed in zona decisamente tranquilla.

Il lato negativo é che risulta leggermente scomodo per la visita del castello perché é situato nella parte più alta del paese quindi bisogna scendere la ripida discesa, per poi ovviamente risalire la rampa al ritorno. Però altri posti sono oggettivamente mancanti quindi per chi vuole visitare Roccascalegna é l'unica possibilità di sosta anche solo per

qualche ora.

Il castello é molto piccolo ma veramente ben tenuto e ci sorprende la dedizione dei ragazzi per la maggior parte giovanissimi, che fanno anche da visita guidata (in realtà spiegano per circa 15/20 minuti ai visitatori la storia - interessante - del castello prima della visita autonoma).

I bellissimi e panoramici scenari ci regalano un'oretta abbondante di visita prima della pioggia, che si trasformerà poi in vero e proprio nubifragio una volta arrivati sulla costa.

Le condizioni meteo, ampiamente pre annunciate, si concretizzano in un violento temporale che ci da il benvenuto nella zona costiera di Punta Aderci, Riserva Naturale dalle parti di Vasto.

## ROCCASCALEGNA - PUNTA ADERCI 49 KM – 45 m

**Arrivo**: Campeggio "Oasi Punta Aderci" **Coordinate**: N 42.1819275, E 14.6581117

Google maps: https://goo.gl/maps/sm7DXWiX1F2WyqB37



Per arrivare al campeggio ci vuole un buon navigatore perché la strada é mal segnalata dai cartelli. Nel dubbio bisogna seguire le indicazioni per la casa circondariale e poi si troveranno i cartelli del camping.

Decidiamo si fare campeggio principalmente per fare un bel po di bucato dopo 10 giorni di continuo girovagare, e per far respirare un poco i bambini senza troppi freni.

La fortuna del primo giorno non ci assiste perché rimaniamo chiusi in camper fino alla mattina successiva, la

quale ci da il buongiorno fortissimo vento che soffia La zona di punta Aderci é ciclabile litoranea collega le più o meno attrezzate.

La zona di punta penna, più una bella sabbia fine, più selvaggia con dei grossi Si può comodamente oppure a piedi direttamente passeggiata (un po' I bambini neanche a dirlo si tra le onde e dopo circa 3 per staccare dal forte La giornata successiva é facciamo armi e bagagli e prima di aver fatto direttamente di avere l'attività turistica, tutti i campi attorno interamente di loro

con un cielo terso e con un a circa 50 km/h.

davvero molto bella e la varie spiaggie della riserva,

vicina al porto, risulta di mentre Mottagrossa é la ciottoli lungo tutto il litorale. raggiungere in bicicletta dal campeggio dopo una lunghetta a piedi).

divertono come dei matti ore torniamo al campeggio vento.

praticamente perfetta ma partiamo per la Puglia, non rifornimento di olio e vino campeggio. I gestori, prima nascono come agricoltori e (veramente estesi) sono proprietà che li usano per vendemmiare e produrre ottimo Montepulciano di vari livelli.

30 Agosto

## PUNTA ADERCI - FORESTA UMBRA 158 KM – 2 h 30 m

Arrivo: Parcheggio su strada

**Coordinate**: N 41.8187605, E 15.9981420 **Google maps:** https://goo.gl/maps/

erNy92Bt5WKbQmZX9

Il viaggio verso la Puglia e più precisamente verso la foresta umbra scorre tranquillo e senza traffico.

Saliamo verso Vico del Gargano e decidiamo di non visitarlo, andando a fermarci per pranzo nella zona centrale della foresta denominata "I Baracconi", vicino alla caserma dei carabinieri, il centro informazioni e il laghetto.

L'omino al centro informazioni è di una simpatia unica e penso che con il camper non siamo proprio i benvenuti dal tono di voce e dai discorsi leggermente sprezzanti quando gli chiedo se é consentita la sosta notturna. Ci dice che assolutamente non é consentita nemmeno come normale parcheggio all'interno delle strisce



delimitate. La cosa onestamente mi incuriosisce, non avendo visto nemmeno un cartello di divieto, ma onestamente non ho voglia di discutere e decidiamo di goderci la giornata all'interno della foresta, per poi cercare di pernottare altrove.

Decidiamo di fare una passeggiata mediamente lunga, che ci impegna circa 2 ore dopo pranzo e collega, con giro ad anello, I "baracconi" con la vecchia caserma denominata "Murgia". Si seguono le indicazioni "gialle" tracciate sugli alberi sino alla Murgia, per poi proseguire con le "rosse-bianche" sino ai baracconi.

Il sentiero che si snoda all'interno della foresta é davvero molto bello, interamente pianeggiante e di una bellezza davvero unica. Pochissime persone rendono il percorso ancora più magico.

### FORESTA UMBRA - MONTE SANT'ANGELO 38 KM - 50 m



Arrivo: Parcheggio a pagamento

**Coordinate**: N 41.7073327, E 15.9515627

Google maps: <a href="https://goo.gl/maps/">https://goo.gl/maps/</a>

oSDYPFVCbh8gUigm6

Saliti sul camper facciamo un errore i m p e r d o n a b i l e , s b a g l i a n d o maldestramente la strada per scendere verso Monte San'Angelo (nostra meta per la sosta notturna) ed arrivando invece poco sopra Vieste.

Una volta accorti dell'incredibile sbaglio ormai era troppo tardi per tornare indietro,



a meno che non volessimo fare nuovamente l'intera salita verso il punto di partenza e poi ridiscendere a Sud. Il dado ormai é tratto, e si prosegue verso Monte Sant'Angelo tra le mille curve della costiera Garganica e i tornanti della salita al paesino.

Troviamo sosta nel grande parcheggio ai margini del paese, quasi interamente vuoto con possibilità di sosta notturna a 10 euro a notte.

#### 31 Agosto

## MONTE SANT'ANGELO - TRANI 90 KM – 1 h 30 m

Arrivo: Parcheggio su strada

Coordinate: N 41.2777508, E 16.4242176

Google maps: <a href="https://goo.gl/maps/29JNqFbtzuhBPNhk8">https://goo.gl/maps/29JNqFbtzuhBPNhk8</a>



La notte scorre tranquilla con qualche schiamazzo dal vicino ristorante, che finisce senza troppi problemi verso l'una di notte.

Il paese personalmente mi piace molto. Il centro storico é la tipica cartolina del borgo pugliese con case bianche addossate le une alle altre, con piccole viuzze a scalini che si snodano ta una salita e l'altra. Il caldo sole (finalmente) di fine agosto ci regala una bella mattinata con una vista panoramica sull'intera costa pugliese,

unica nel suo genere. Gli rende passeggiare tra le stradine immergendoci tra gli abitanti paese.

Il viaggio prosegue per l'ora di raggiunge dopo circa 2 ore di

Arriviamo a Trani e l'idea iniziale pernottare in loco dopo aver II gestore dell'area ci fa distanza dall'unico camper ampio) e mi presenta il conto di Sollevo le mie perplessità sulla sopratutto al parcheggio che sosta pubblica che ad un'area di sentire ragioni e mi invita a fare le gradimento. Dopo aver visto

sgoccioli della stagione turistica ancora più bello e unico, delle piccole case e nella vita di

pranzo verso Trani, che si viaggio.

era sostare all'area di sosta e visitato il paese.

parcheggiare a un metro di presente nel parcheggio (molto 20 euro a notte.

tariffa relazionata all'accoglienza e sembra essere più vicino a una sosta. Il buon gestore non vuole mie scelte se la cosa non fosse di l'orrenda spiaggetta limitrofa



all'area (l'idea era passare qualche ora al mare per i bambini) decidiamo senza troppi ripensamenti di alzare i tacchi e cercare il parcheggio del porto.

Il tragitto per arrivare al parcheggio sotto la cattedrale é risultato impossibile perché il navigatore probabilmente leggeva che la zona é a ZTL e ci proponeva passaggi in strade troppo strette per il nostro mezzo. Abbiamo

proseguito a sentimento, cercando di raggiungere il fronte del porto dal lato Nord di Trani e per pura fortuna abbiamo trovato posto lungo la strada in strisce bianche (quindi non a a pagamento) praticamente di fronte alla villa di Trani, bel parco anche con giochi (spartani) per i bambini.

Riusciamo a visitare quindi Trani in assoluta tranquillità con un buonissimo gelato nella zona porto (gelateria Babayaga) e visita alla bellissima ed incredibile cattedrale di Trani.

Anche il centro storico merita una visita con le belle stradine che ci ricordano molto Ortigia. Peccato che le mille chiesette presenti sul territorio fossero risultate tutte chiuse e quindi non visitabili all'interno.

Finalmente abbiamo anche capito come raggiungere l'agognato parcheggio sotto le mura della cattedrale: si deve attraversare la ZTL del porto che sino alle 20 non risulta essere attiva. La sosta notturna però non é consentita appunto perché dopo le 20 scatta la ZTL

## TRANI - MOLFETTA 22 KM – 30 m

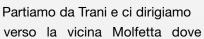
Arrivo: Area sosta "Trullo Beach - Associazione

camperisti Molfetta"

**Coordinate**: N 41.1942185, E 16.6244052

Google maps: <a href="https://goo.gl/maps/RX2fncZXWaqeQNdy7">https://goo.gl/maps/RX2fncZXWaqeQNdy7</a>





troviamo una bella area di sosta sul mare.

L'area é mezza lido e mezza area di sosta, che tra le altre cose riporta il nome dell'associazione camperisti di Molfetta.

Gli stalli non sono molto spaziosi e in alta stagione penso si possa rischiare di essere stipati come sardine. Adiacente all'area c'è il lido con fondo erboso e tavolini a disposizione dei camperisti. Il mare invece purtroppo non é nulla di che e val bene un rapido bagno rinfrescante dopo una calda giornata estiva.

Docce temperatura ambiente e bagni ben puliti per 20 euro a notte.

La nottata passerebbe tranquilla se non fosse per due feste tra cui un addio al celibato organizzato nel lido.. solita fortuna ma un po' di sana musica e una generale buona educazione dei ragazzi non ha causato nessun problema.



#### 1 Settembre

### MOLFETTA - BARI 35 KM – 40 m

Arrivo: Parcheggio a pagamento "Cristoforo Colombo"

Coordinate: N 41.1334462, E 16.8703537

Google maps: https:// goo.gl/maps/UajG2ChNwf5NX54R8



La mattina dopo decidiamo di visitare il centro storico di Molfetta e pranzare nell'area sosta per poi proseguire a Bari, posteggiando semplicemente il camper senza andare all'area sosta della città

che si trova in un punto non molto felice ed é

particolarmente cara con obbligo di partenza l'indomani alle 11 pena l'addebito di una nuova giornata.

La distanza tra l'area di sosta e il centro di Molfetta é di circa 4 chilometri e la raggiungiamo comodamente in bicicletta con strade secondarie poco trafficate e un pezzo di statale in cui facciamo andare i bambini sul marciapiede.

Il centro di Molfetta é davvero una bella sorpresa, piccolo ma davvero pregevole e ben conservato. Il Duomo sul mare poi é una perla da non perdere assolutamente: una classica chiesa in puro stile Romanico perfettamente conservata e restaurata, dove spiccano le 3 splendide cupole interne di differente diametro e ampiezza. Una incredibile testimonianza del genio ingegneristico umano.

Il punto informazioni turistiche ci regala un bello ed interessante opuscolo sul duomo a valore che credono

molto nel turismo anche in questa piccola località un po' fuori dalle comuni e più gettonate località pugliesi.

Compriamo una buonissima focaccia barese nel panificio vicino alla chiesa sulla strada principale e ritorniamo in camper per il pranzo.

Successivamente si parte per Bari dove le strade e il collegamento con la zona di bari vecchia é una passeggiata essendo situata a ridosso del porto dove giungono le principale arterie di comunicazione.

Posteggiamo nell'ampio parcheggio Cristoforo colombo nella parte settentrionale della città, proprio sul lungomare e a ridosso delle mura della zona del centro storico.

Bari vecchia ci stupisce sopratutto per la pulizia dei suoi mille vicoli e per l' educazione delle persone che incontriamo sedute sulle sedie delle loro abitazioni. La basilica di San Nicola e la cattedrale sono elementi architettonici di rara bellezza e assolutamente da vedere, anch'essi in classico stile romanico. Anche in questo caso ci stupisce l'attenzione al turismo che la pro loco sta gestendo ottimamente. A mio parere una sosta obbligata tra le mille bellezze della Puglia.



Pagina 17 di 29

## BARI - POLIGNANO A MARE 35 KM - 40 m

Arrivo: Area libera "Cala Paura"

Coordinate: N 40.9994639, E 17.2116940

Google maps: <a href="https://goo.gl/maps/WLEBicQT8L2T2gX77">https://goo.gl/maps/WLEBicQT8L2T2gX77</a>

Si prosegue il viaggio verso la vicina Polignano a Mare, dove andremo a sostare per la notte in località Cala

Abbiamo notato cartelli e transenne che vietano il transito nel tardo pomeriggio ma probabilmente é limitato a periodi di alta stagione perché il traffico risulta regolare sino a Cala Paura.

Il posto é un raro esempio di plain air in terra Pugliese con ampi spazi per sostare a picco sul mare. Purtroppo la sosta notturna risulta vietata e anche un altro camper ci conferma che la notte scorsa i carabinieri hanno fatto sgombrare la zona.

Non so se verità o leggenda ma sta di fatto che i camper questa notte sono davvero pochi e nessuno ci viene a intimare di andarcene.

Una forte aria di mare rende l'atmosfera ancora più bella.

Il borgo storico di Polignano é qualcosa di troppo bello, e risulta più vicino alla finzione che alla realtà. Ogni angolo del piccolo borgo é perfetto, pulito, curato in ogni dettaglio, pieno zeppo di locali di alta classe e pochi spacci di suovenir a basso prezzo. Per le strade si perde il conto delle belle signore in abito da sera e damerini

in camicia e giacca di lino. Per trovare Ragazzi con lo zaino o famiglie ferme a mangiare tranci di

focaccia sui gradini di qualche piccolo portone prego recarsi altrove.

Visito in solitaria Polignano perché la Vale e i ragazzi sono stanchi ed in più c'é una certa repulsione nel visitare luoghi troppo affollati per paura del covid. In effetti già alla sera alle 19 le persone sono veramente tante, e penso che di giorno ed in alta stagione sia quasi impossibile passeggiare per gli stretti e bei vicoli della zona storica.

Pagina 18 di 29

#### 2 Settembre

## POLIGNANO A MARE - MONOPOLI 15 KM – 20 m

Arrivo: Parcheggio libero

**Coordinate**: N 40.9579277, E 17.2991977

Google maps: https://goo.gl/maps/

8n8yZMiDVc2fF3av5

Da Polignano a Monopoli il tragitto é veramente breve, circa 20 minuti di super strada.

Posteggiamo nell'ampio e comodo parcheggio

nella zona a Nord del paese, in area residenziale davvero tranquilla. Per andare al mare però bisogna spostarsi nell'altro parcheggio, a sud del paese, dove la vicina cala verde é davvero una bellissima caletta, credo quasi improponibile nei periodi di alta stagione viste le dimensioni microscopiche della spiaggetta.



Avendo appuntament<mark>o con un mio vecchio amico di infanzia, posteggiamo a Nord e visitiamo il centro storico di Monopoli.</mark>

Questo ci stupisce in una maniera incredibile; uno dei paesi più belli visti sin ora. Il centro storico é davvero bellissimo e le classiche case e vicoli bianchi della Puglia si fondono perfettamente con le chiese che riportano già importanti influenze barocche preservando però l'impianto romanico.

I tanti locali e i "giusti" tu<mark>risti rendon</mark>o la giornata ed il posto indimenticabile e non c'è angolo o posto che risultano brutti o mal tenuti.

Monopoli ci da l'idea di una bella ragazzina dapprima timida e occhialuta, che ha da poco scoperto la sua rara bellezza e si scopre al pubblico rifacendosi il trucco. Probabilmente tra qualche anno diventerà turistica come le più blasonate Polignano e Ostuni e pensiamo di avere avuto tanta fortuna nel vederla in questo periodo in cui sboccia al sole.

#### 4 Settembre

## MONOPOLI - ALBEROBELLO 21 KM – 30 m

Arrivo: Area di sosta "Nel Verde"

Coordinate: N 40.7824958, E 17.2342575

Google maps: <a href="https://goo.gl/maps/NX4wkh7aisU3MfLW7">https://goo.gl/maps/NX4wkh7aisU3MfLW7</a>

Il giorno dopo ci riposiamo tutto il giorno andando al mare a cala verde (40.9442736, 17.3106726 Parcheggio gratuito) e facendo camper stop nella vicina area sosta Lido Millenium, circa 10 km a sud di monopoli al prezzo di 5 euro.

L'area sarebbe anche bella in zona tranquilla e un bel mare a fondo sabbioso.

Decidiamo però di proseguire per la vicina Alberobello ed essere così già pronti l'indomani per il tour de force dei villaggi della valle d'Itria.

Arriviamo ad Alberobello per ora di aperitivo e considerando che é davvero molto piccola da girare andiamo a fare due passi per i famosissimi trulli del centro storico.

I turisti ovviamente non si contano e facciamo sosta giusto per far vedere ai bambini le costruzioni tipiche del luogo.

L'area sosta é comodissima al centro e si raggiunge davvero in 10 minuti, é mista a parcheggio per macchine che anch'esse visitano il centro ma é molto ben gestita sia negli spazi sia nell'orario notturno. Gli stalli sono un po' piccoli e i camper sono molto attaccati gli uni dagli altri. Val bene per passare la notte, passarci l'intera giornata é sconsigliato.

#### 5 Settembre

## ALBEROBELLO - LOCOROTONDO 9 KM - 10 m

Arrivo: Parcheggio libero

Coordinate: N 40.7528054, E 17.3347645

Google maps: <a href="https://goo.gl/maps/WPtibwUzTSgFnshm7">https://goo.gl/maps/WPtibwUzTSgFnshm7</a>

La giornata parte di mattina presto raggiungendo Locoronto al parcheggio in zona stadio indicato per Bus e camper. Coordinate 40.7528141, 17.3347745.

Gli stalli in realtà sono tutti per autovetture e i nostri mezzi sporgono parecchio ma la strada é molto larga e poi non ci sono alternative. Alcuni posteggi sono con strisce bianche non a pagamento e abbiamo la fortuna di poterne usufruire.

Il borgo dista qualche centinaio di metri e si raggiunge in circa 15 minuti.

Il classico borgo pugliese fatto di piccole viuzze e casette bianche ci accoglie insieme ai suoi rosoni di pizzo che fanno da decorazione appesi per alcuni vicoli.

Il centro storico é davvero piccolo e si gira in nemm<mark>eno</mark> mezzoretta ma ne vale la pena perché é davvero molto bello e ben curato.

Compriamo pane e taralli in un panificio sulla strada principale e insieme a qualche fetta di buona focaccia facciamo pranzo e salpiamo verso Martina Franca, consigliata anche dai preziosi consigli locali.



## ALBEROBELLO - MARTINA FRANCA 15 KM – 25 m

Arrivo: Parcheggio libero

A Martina Franca posteggiamo fortunosamente in un largo posteggio gratuito sotto un palazzo nella via principale. Qui non ci sono parcheggi dedicati ai nostri mezzi e dobbiamo arrangiarci alla bene e meglio.

Il centro storico di Martina é una bella sorpresa perché molto esteso e ben più grande che i piccoli borghi della valle d'Itria, essendo il paese degnamente popoloso.

Le strade del centro storico sono larghe e pulite, tutte ben tenute con una piazza molto signorile e bar che richiamano lo stile liberty e baroccheggiante che ricorda vagamente il paese di Noto.

La passeggiata finisce e si prosegue per il piccolo paese di Cisternino.

### **MARTINA FRANCA - CISTERNINO** 11 KM – 15 m

Arrivo: Parcheggio libero

Coordinate: N 40.7446409, E 17.4259509

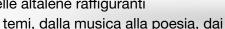
Google maps: https://goo.gl/maps/M87jnto7T43xVbRb6

Il parcheggio comunale di Cisternino é sito in un'area veramente molto estesa, gratuito ma con una rampa molto ripida che ci fa toccare leggermente con il portamoto nella marcia di discesa. Al ritorno evitiamo danni gravi prendendo la salita in diagonale e chiudendo gli occhi. Si consiglia la sosta sulla strada soprastante, poco traffica e in un lungo rettilineo con parcheggio gratuito su striscia bianche.

Cisternino é anch'essa molto piccola e racchiude nel suo centro storico una piccola bomboniera. La pro loco ha organizzato in una decina di angoli del paese delle altalene raffiguranti

diversi





viaggi alla letteratura. Un bel modo per vivacizzare il borgo e renderlo ancora più attraente anche per i bambini che si divertono a cercare nella mappa tutte le attrazioni nascoste.

Dopo un'oretta scarsa si finisce il giro delle belle viuzze del paesino e ci dirigiamo in camper per raggiungere la più blasonata Ostuni.

## **CISTERNINO - OSTUNI** 11 KM – 15 m

Arrivo: Parcheggio a pagamento

Coordinate: N 40.7328423, E 17.5812791 Google maps: https://goo.gl/maps/

Q3F6PfjAY7mnnfC68

L'area camper in realtà non é altro che un parcheggio per auto dove la sosta notturna é praticamente impossibile. Non avendo in programma il pernottamento non ce ne preoccupiamo ma il sito é comodo solo per girare il borgo e nulla più.

Ostuni in realtà ci delude tantissimo perché trovata insolitamente sporca e trasandata quantomeno nelle

stradine meno battute dal turismo di massa che qui spopola. Negozi di souvenir e tantissimi ristorantini dislocati in ogni angolo rendono Ostuni quasi irriconoscibile, ormai attrazione più di Influencer e "Selfisti" che del sano e buon vecchio turismo.

Concludiamo anche abbastanza velocemente il nostro giro salpando verso Villanova, sulla costa, dove ci é stata sponsorizzata un'area di sosta da amici camperisti incontrati a Cala Paura.



## OSTUNI - VILLANOVA 9 KM - 15 m

Arrivo: Area sosta "Getsemani"

Coordinate: N 40.7879448, E 17.5889202

Google maps: <a href="https://goo.gl/maps/jSwVDeqrGGBf9vqr9">https://goo.gl/maps/jSwVDeqrGGBf9vqr9</a>

Villanova é un piccolo paesino balneare con un piccolo porticciolo e un litorale da non sottovalutare.

Decidiamo di sostare all'area camper anche se il richiamo della "libera" spinge forte.

L'area é in effetti molto bella e più simile ad un campeggio: stalli larghi e nucleo bagni e docce pulitissimo. 3 postazioni di carico e scarico e gentilezza del personale di primo livello. Ogni sera una famiglia Martina Franca (3 fratelli papà e mamma) gestiscono una "bracieria" a pochi metri dalle piazzole dove puoi scegliere la carne da mangiare e loro la grigliano in pochi minuti servendola sui tavoli di legno sotto un bel pergolato. Il prezzo é basso ma non bassissimo. Tutto molto positivo per il servizio e la pietanza mangiata.

Il mare é raggiungile a piedi in circa 15 minuti ma con le biciclette é molto meglio perché il litorale é dotata di una spartana ma utilissima pista ciclabile che finisce con la strada asfalta e poi prosegue lungo la costa su strrada sterrata.

E' proprio li che noi continuiamo per un paio di chilometri fino ad incontrare delle calette da sogno dove poche macchine arrivano (almeno in questo periodo di stagione). La pista volendo prosegue sino ad incontrare altre piccole spiaggette tutte da scoprire. Il mare é di un bel turchese e l'acqua é con fondale basso.

Alla fine della strada asfaltata ci sono un paio di bei posti dove fare sosta libera senza cartelli di divieto di sosta, ma solo di campeggio. Si raccomanda di non proseguire troppo per la strada asfaltata perché più avanti c'é il forte rischio di insabbiamenti.

Pernottiamo per 2 notti rilassandoci almeno un giorno interno al mare.

Al ritorno si consiglia vivamente il panificio al centro di Villanova dove tra una classica focaccia barese e qualche tarallo spiccano di pasticciotti al pistacchio e amarena davvero favolosi.

#### 6 Settembre

## VILLANOVA - LECCE 75 KM - 1 h 00 m

Arrivo: Parcheggio a pagamento

Coordinate: N 40.3625117, E 18.1692889

Google maps: https://goo.gl/maps/oi8ojm5qyTF62oMm6

A Lecce non esistono aree di sosta, o quanto meno non ne conosciamo di valide, e decidiamo, come fatto per Bari di posteggiare nel comodo parcheggio poco fuori o il centro storico e proseguire per un visita pomeridiana. Il centro dista circa 20 minuti a piedi e si raggiunge facilmente anche, volendo, con le biciclette.

Lecce cambia radicalmente rispetto all'austero e rigido stile romanico fin qui incontrato da Trani a Monopoli, e lascia spazio allo sfarzoso ed elegante stile barocco che riempie ogni chiesa e palazzo della città.

Un biglietto di 9 euro a persona consente di girare le principali chiese del centro strorico. Un temporale improvviso e una temperatura in incredibile picchiata ci sorprende e sembra da ridere ma troviamo più calda e accogliente la cripta di una chiesa che passeggiare tra le strade del centro.

La visita si conclude con un immancabile gelato per i bambini e un ritorno al camper nel primo pomeriggio, l'ora giusta per cercare posto sulla costa salentina e fare un bagnetto di fine giornata.

## **LECCE - SANT'ANDREA** 29 KM - 30 m

Arrivo: Area sosta "I faraglioni"

Coordinate: N 40.2549994, E 18.4433292

Google maps: https://goo.gl/maps/x3xeFhZTcTJvR8Sa8



della Poesia.

Il sito di natura archeologica é sotto la protezione del Comune e l'ingresso (anche all'aperto) é consentito solo con Green Pass e oblazione di 3 euro a persona.

Vista la particolarità del luogo é vietato fare il bagno e tuffarsi dalla scogliera, nel "buco" della grotta, ma - come già sanno anche all'ingresso - una moltitudine di visitatori (quasi tutti a dire il vero) non si fanno molti problemi del divieto, tuffandosi senza

Proseguiamo la litoranea fermandoci alla bella area di sosta "I Faraglioni" in località Sant'Andrea. La zona é molto turistica e tutte le località della costa vietano espressamente la sosta

camper con cartellonistica di avvertimento all'ingresso del paese. Come era in previsione fare un po' di sana e piacevole "libera" in questi posti é praticamente impossibile.

L'area resta comunque in località strategica, a un centinaio di metri dai famosi faraglioni e dalla piccola spiaggetta del paese. Un servizio autobus collega anche con la grossa spiaggia di Torre dell'Orso, anche raggiungibile con le biciclette con una bella sterrata che passa sopra la zona delle falesie.

L'area camper é a gestione familiare con una perfezione maniacale, forse troppa, con rigidi orari di carico e scarico, entrata ed uscita obbligatoria entro le 1030 altrimenti scatta la giornata successiva.

Vediamo i faraglioni all'ora del tramonto quando la magia del posto raggiunge i massimi livelli. La modesta zona che scende al mare, sugli scogli, é piena zeppa di gente e noi andiamo veloci a tuffarci per goderci una nuotata sotto le falesie in un blu turchese davvero unico.

La notte scorre tranquilla e la mattina altro tuffo dagli scogli giusto in tempo per andare via con l'arrivo dei primi ombrelloni (il mistero di chi riesce a tenere un ombrelloni sugli scogli resta per me altissimo).

La zona ovviamente é talmente bella che non può essere per pochi, anzi.. per questo si consiglia di venderla (perché merita davvero) alle tarde ore del pomeriggio oppure alla mattina presto prima delle 10.

#### 7 Settembre

## SANT'ANDREA - OTRANTO 15 KM – 20 m

Arrivo: Parcheggio a pagamento

Coordinate: N 40.1476718, E 18.4860977

Google maps: https://goo.gl/maps/rKFoe5zYWtZeziWBA

Parcheggiamo per visitare Otranto nell'ampio park con tariffa oraria vicino alla parte nord del paese. Con una breve passeggiata sul lungomare si giunge alla cinta muraria e in meno di un'oretta si visita abbondantemente il centro storico, ormai inflazionato mille negozi di souvenir.



Di notevole interesse la visita alla cattedrale, con la sua pavimentazione a mosaico originale di rara bellezza, e la piccola chiesa di San Pietro, nascosta tra le viuzze della città vecchia sembra davvero una perla gelosamente nascosta. Il monumento di impianto bizantino si nota subito dalla conformazione esterna tipicamente greco ortodossa, e all'interno alcuni tipici dipinti della tradizione cristiano ortodossa restando brillantemente conservati. Questo pizzico di Grecia ci fa ricordare con nostalgia i bellissimi Monasteri visitati in Peloponneso e



Compriamo pane e taralli nel panificio fuori dalle mura del centro storico, nella zona vicina ai Giardini Pubblici "La villa". Facciamo incetta di taralli a tutti i gusti: peperoncini, finocchio, tradizionali, cipolla, pizzata, davvero i più buoni fin qui assaggiati.



## OTRANTO - TORRE PALI 75 KM – 1 h 30 m

Arrivo: Area libera

Coordinate: N 39.8381833, E 18.2260129

Google maps: https://goo.gl/maps/QLt8SmBfjKNRan6p8

Andiamo a pranzare nel piccolo posteggio (se così si può definire) di Punta Palascia, in uno spiazzo poco prima della zona militare. Speravo in qualcosa di meglio ma questo passa il convento.

Il faro é posizionato più in basso rispetto alla strada e per raggiungerlo bisogna percorrrere una comoda passeggiata sino quasi in fondo alla scogliera.

Per arrivare al punto più a Est di Italia bisogna impiegare circa 15 minuti con una vista davvero unica, e mentre la connessione del cellulare ci comunica il benvenuto in Grecia vediamo che solo una 70 ina di chilometri in linea d'aria ci separano da una terra coì lontana eppure così vicina.

Continuiamo la discesa verso Sud, toccando con questa tappa il punto più meridionale del nostro lungo viaggio e fare quindi il giro di boa nel rientrare verso casa.

Vista l'ora decidiamo di non proseguire per la litoranea ma di scendere verso Leuca con la comoda e rettilinea statale. La litoranea ricordo di averla fatta una decina di anni fa ed era davvero molto stretta e tortuosa anche se molto bella e panoramica.

Tagliamo fuori Santa Maria di Leuca per cercare un bel posto in libera per fare mare.

Siamo abbastanza fortunati perché da poco é finito un violento temporale che ha di fatto liberato molti posteggi sul lungomare e riusciamo a sistemarci in una zona abbastanza tranquilla e vicina alla spiaggia.

In questa zona dell'Ugento i parcheggi sono tutti enormi spazi sterrati con ingresso a pagamento e la zona per i nostri mezzi é limitata alle solite aree sosta.

Il lungo ed esteso litorale ci regala qualche ora di mare prima dell'imbrunire.

Durante una passeggiata sul bagnasciuga ho notato la possibilità di altra sosta in libera presso il piccolissimo porticciolo di Torre Pali (39.8372734, 18.2077431) sicuramente meno isolato del punto della nostra sosta notturna.

#### 8 Settembre

## TORRE PALI - GALLIPOLI 38 KM – 45 m

Arrivo: Parcheggio a pagamento Coordinate: N 40.0577705, E 17.9764247 Google maps: https://goo.gl/maps/

XoTatCdB9fJt76yY9

Passiamo una bellissima mattinata al mare, tra le acque blu turchese e un bel sole caldo, per poi pranzare e scappare letteralmente dall'Ugento dopo un violentissimo temporale e una grandinata che fa davvero paura. Acqua quasi a metà gomme delle macchine e vigili del fuoco per strada che bloccavano il transito veicolare. Qualche giorno prima abbiamo letto di una mezza alluvione a Nardò.. davvero incredibile.

Arriviamo a Gallipoli giusto in tempo per la fine della pioggia, quando tutti erano scappati dalle spiagge verso le proprie abitazioni.

Questa piccola fortuna ci ha consentito di arrivare al parcheggio del porto (tariffa oraria con parcometro / entrata con sbarra non in



servizio al nostro arrivo) senza traffico e sopratutto senza problemi a trovare posteggio, cosa che sarebbe stata notevolmente difficile visto l'afflusso di autovetture che invece ci sarebbe stato alla nostra partenza.

Il paese di Gallipoli ha perso quel fascino di avamposto marinaro, ormai abbandonato ampiamente per far posto alla più remunerativa arte del business turistico su ampia scala. Gallipoli da parecchi anni é il punto di riferimento della movida salentina attirando migliaia di giovani e anche famiglie da tutta Italia ed Europa. Ammiriamo le stradine del paese e compriamo un po' di frutta da un negozietto vicino al duomo dove prendiamo anche pomodori secchi, capperi sotto sale e un mazzetto di origano di mare tipico di queste zone che rilascia un incredibile e buonissimo odore oltre che essere ovviamente un insaporitore eccellente.

## GALLIPOLI - SPECCHIARICA / TORRE COLIMENA 48 KM – 1 h 00 m

Arrivo: Area sosta "La salina"

Coordinate: N 40.3012529, E 17.7263801

Google maps: https://goo.gl/maps/HyutcVf9DBLecPHw6

Partiamo da Gallipoli poco prima di cena e ci dirigiamo verso la bella zona di punta prosciutto. Il mare di questo punto della zona ionica é una delle più belle cartoline del Salento, forse meno turisticamente affollata rispetto alla più gettonata riva dell'Ugento. In questa particolare zona c'é una bellissima area naturale denominata Salina dei Monaci, dove si possono anche ammirare i fenicotteri rosa e una speciale fauna e flora tipica delle saline.

Anche per questo forse ancor meno turistica di Punta Prosciutto, scegliamo di rimanere anche la mattina successiva per goderci la solita mezza giornata di mare prima del pranzo e della partenza pomeridiana per avvicinarci al rientro.

L'area camper gestita a livello familiare é proprio a ridosso di questa zona, a 10 metri dalla spiaggia. I posti non sono dei più larghi ma resta la possibilità di aprire il tendalino e potersi godere un minimo di spazio vivibile senza essere stipati come sardine.

La spiaggia ed il litorale sono particolarmente estesi ed il mare é qualcosa di incredibilmente bello e pulito. Il solito fondale basso regala a Francesco la prima vera nuotata senza braccioli.

La mattina passa un fornitissimo omino col "carretto" dove compriamo una confezione di burrate di incredibile bontà oltre la solita focaccia e pasticciotti anche questi molto buoni. La focaccia invece é nettamente migliore quella della costa adriatica, questa é molto più alta e sinceramente meno buona.

#### <u> 9 Settembre</u>

## SPECCHIARICA / TORRE COLIMENA - MATERA 130 KM – 2 h 00 m

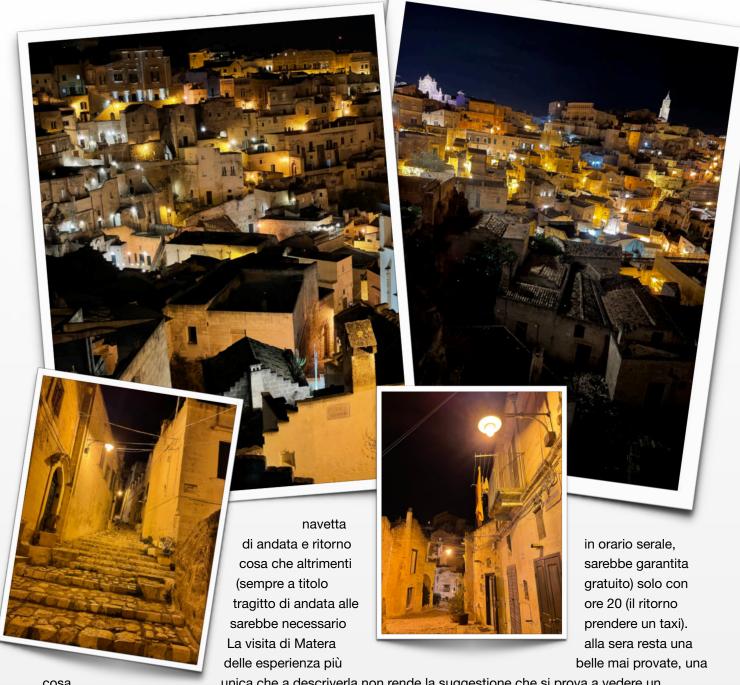
**Arrivo**: Agrisosta camper "Pantaleone" **Coordinate**: N 40.6521184, E 16.6075328

Google maps: https://goo.gl/maps/7EPjRaXh6jM4syjc7

Il viaggio verso il ritorno non può evitare Matera, a mio avviso una meta obbligata per tutti, sopratutto se uno decide di visitare il sud Italia.

Il paese e la storia recente e passata dei Sassi di Matera risulta una delle più belle ed affascinanti mai viste, sopratutto relazionato al fascino dei luoghi che rimangano intatti e perfettamente restaurati in buona parte in tutto il territorio del sasso caveoso e barisano (i nomi dei due rioni storici della città vecchia).

Decidiamo di ritornare presso la struttura in qui eravamo già andati 10 anni fa, memori del bel servizio offerto: in "cambio" della cena presso l'agriturismo (buona ma niente di trascendentale) il gestore mette a servizio la



cosa unica che a descriverla non rende la suggestione che si prova a vedere un enorme e perfetto presepe sotto i propri occhi.

Le stradine e le viuzze che di giorno sono calde come la brace e brulicanti di persone, la notte sono pressoché deserte, silenziose ed illuminate dalle piccole luci gialle che ad ogni angolo guidano il visitatore verso strade più o meno conosciute.

Perdersi tra i sassi di Matera é una cosa da provare perché ogni angolo presenta una sorpresa, qui tutto é diverso e incredibilmente bello.

La cosa che rende i sassi di Matera così unici (oltre ovviamente la loro storia intrinseca) é che qui non c'é stata quella trasfigurazione del territorio verso il business turistico più basso e di larga scala, ma anzi, hanno saputo intelligentemente e con bravura sia sociale che architettonica, ricostruire una zona fatta sia di case abitate che di studi professionali, di piccoli bad and breakfast e qualche resort esclusivo. Non esistono negozi di souvenir nei sassi, ne boutique di moda o negozi di artigianato pseudolocale, qui la gente ha ripreso a vivere il centro storico, e a farlo vivere di una luce davvero splendida.

## MATERA - PUNTA ADERCI 300 KM - 3 h 30 m

Arrivo: Parcheggio libero

Coordinate: N 42.1743082, E 14.6936167

Google maps: <a href="https://goo.gl/maps/rZJ7gWdBA3SC9xct5">https://goo.gl/maps/rZJ7gWdBA3SC9xct5</a>

Il giorno dopo decidiamo di prendere la visita guidata: direttamente dall'agriturismo: un ragazzo di 40 anni circa

- Salvatore - ci guiderà attraverso la storia dei sassi in un



testa di 25 euro. L'esperienza é stata abbastanza dura per i

bambini per via della durata (per di più senza pausa pranzo) ma la dedizione, l'enfasi e l'arte oratoria di Salvatore, ci ha fatto letteralmente dimenticare l'orologio.

La cosa unica e assolutamente consigliata é che Salvatore - in arte "bobo sing" - oltre ad essere un bravo cantate rasta di musica reggae cantata in dialetto lucano, é anche materano doc, figlio tra l'altro di un professore che fa parte del circolo culturale "la scaletta" ovvero il cuore del rinascimento dei sassi dal 1950 ad oggi. La storia non la racconto perché per questo esistono i libri e Wikipedia, ma farsi trasportare attraverso le strade meno turistiche ed immergersi completamente nella storia passata e recente dei sassi é qualcosa che consiglio davvero a tutti quanti.

Dopo essere tornati all'agriturismo si parte subito per la lunga ed inesorabile risalita verso Nord puntando la sosta di Punta Aderci.

Questa volta ovviamente non in campeggio ma nel nel parcheggio sterrato, tranquillo e isolato in coordinate 42.1743082, 14.6936167.

La mattina e pomeriggio la zona brulica di autovetture perché questo é un grande spiazzo sterrato per accedere alla riserva naturale di Punta Aderci.

La sera però si svuota completamente anche per via della vicina area industriale che non permette nessun sbocco alla quotidiana vita serale, e si può passare una rilassante notte in presenza di altri camper prima del lungo viaggio verso casa che ci aspetta l'indomani.

### 11 Settembre

## PUNTA ADERCI - GENOVA 720 KM – 7 h 30 m



#### **RIASSUNTO DI VIAGGIO IN NUMERI**

Distanza percorsa: 3.180,00 km
Tempo di viaggio: 59 h 30 m
prezzo medio diesel: 1,40 €/L
giorni di viaggio: 23 gg

# spesa generale (benzina, autostrade, mangiare, ecc ecc): circa 1.500 $\in$

#### CIURMA

Stefano (41), Valentina (41), Riccardo (9), Francesco (6) CI "x-till" 2012 (91.000 km)

#### Note:

Si consiglia l'applicazione per cellulare "Maps.me", funziona senza bisogno di connessione dati, ma solo con segnale GPS, molto precisa e ben fatta, a mio avviso indispensabile per ogni viaggiatore.